

## COMUNICATO STAMPA

## Al Congresso di Ancona la SIMM cambia nome: nasce la Società Italiana di leadership e Management in Medicina

Terminati i lavori del XII Congresso Nazionale SIMM "Più Anziani, più sani" focalizzata su promozione della longevità e governance delle malattie cronico-degenerative. Da Ancona la SIMM riparte rafforzando la propria vocazione di società scientifica aperta a tutte le figure professionali interessate al management sanitario uscendo dall'equivoco dei "medici manager" e modificando il proprio nome in Società Italiana di leadership e Management in Medicina. Rilanciata la rete di collaborazioni attraverso partnership strategiche con SIP, ACOI, SIMEU, SItI, SIGG e FIASO.

Riparte da Ancona l'azione della SIMM che si rinnova nella forma mantenendo ben saldi i principi che sin dalla sua nascita nel 2006 ne accompagnano l'azione. Nella due giorni congressuale, tenutasi nel capoluogo marchigiano il 12 e 13 settembre in virtù della partnership sviluppata con l'IRCCS INRCA sui temi della promozione della longevità in salute, ampio spazio è stato dato alla presentazione di esperienze concrete provenienti dall'Italia e dall'estero ed a modelli innovativi di governance delle malattie cronico-degenerative.

Le malattie croniche nel solo 2018 hanno infatti interessato quasi il 40% della popolazione italiana, cioè 24 milioni di persone; di questi si stima che 12,5 milioni siano affetti da multi-cronicità. Numeri destinati a crescere nel prossimo futuro e che interrogano rispetto al tipo di risposta e alla sostenibilità stessa del modello di presa in carico dei malati. Per questo la SIMM ha deciso di farne argomento di riflessione approfondita nel proprio XII appuntamento nazionale aprendo un dibattito tra tutti i livelli professionali coinvolti nei processi di cura, non solo da un punto di vita clinico-assistenziale ma anche, o forse soprattutto, da un punto di vista gestionale e organizzativo.

<Come sempre la nostra Società – prosegue la nota del Consiglio Direttivo SIMM – si muove verso il grande obiettivo di salvaguardare il nostro Servizio sanitario nazionale rinnovandolo nella struttura per renderne effettivi i principi ispiratori. Per farlo è necessario impegnarsi per garantire un'appropriata allocazione delle risorse ancorata al bisogno epidemiologico e sociodemografico a fronte di una produzione di sempre maggior valore per il cittadino e le comunità. La sfida è enorme e non può essere quindi una missione per "pochi", è necessario creare un fronte comune tra tutti i professionisti. Crediamo sempre di più nella necessità di un'alleanza tra clinici e direzioni sanitarie, nella multi-professionalità e nella multidisciplinarietà. C'è bisogno di una rete nazionale ed internazionale di leader capaci di disegnare il futuro della nostra sanità>>.

Per questo sono state protagoniste dei lavori altre importanti società scientifiche quali la Società Italiana di Pediatria (SIP), l'Associazione dei Chirurghi Ospedalieri Italiani (ACOI), la Società Italiana della Medicina di Emergenza-Urgenza (SIMEU), la Società Italiana di Gerontologia e Geriatria (SIGG), la Società Italiana di Igiene, Medicina Preventiva e Sanità Pubblica (SItI) e la Federazione Italiana delle Aziende Sanitare ed Ospedaliere (FIASO) con le quali la SIMM ha stretto o rilanciato collaborazioni tese a trovare sinergie sui temi della ricerca applicata sugli esiti di salute (outcome research), della promozione delle competenze manageriali in sanità a tutti i livelli e dell'applicazione nel Servizio sanitario nazionali di modelli organizzativo-gestionali focalizzati sul paziente ed orientati a creare maggior valore in ottica di sistema (value based healthcare).



## Chi siamo:

La Società Italiana di leadership e Management in Medicina (SIMM) è aperta a tutti i professionisti sanitari che si interessano al management sanitario e sono intenzionati, nello svolgimento delle loro attività professionali, a crescere culturalmente sviluppando competenze legate al ruolo della leadership in sanità. L'organizzazione e la programmazione dell'azione di SIMM mira a: mettere al centro della gestione sanitaria la migliore pratica clinica basata sulle prove di efficacia; sviluppare e promuovere gli approcci della moderna medicina di popolazione e le strategie basate sul valore (*value based healthcare*); elaborare i migliori modelli organizzativo-gestionali per i pazienti e per il servizio; sviluppare sistemi informativi in grado di sostenere adeguatamente le decisioni e le valutazioni; applicare il "buonsenso" clinico nelle scelte gestionali in ottica di *stewardship*; giocare un ruolo importante nella riflessione e nelle strategie programmatorie della sanità nazionale e regionale.